Registro scritture private
Atto n. °°°°/°°°°

SCHEMA DI

PROTOCOLLO DI INTESA

PER LA RICOMPOSIZIONE DELLA RETE TERRITORIALE DEL CENTRO ANTI VIOLENZA N. 10/A - (L.R. N. 4/2016. E DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 FEBBRAIO 2017, N. 8-4622 "DISCIPLINA DELL'ALBO REGIONALE DEI CENTRI ANTIVIOLENZA E DELLE CASE RIFUGIO, AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA LEGGE 24 FEBBRAIO 2016, N.4." E S.M.I.)

L'anno duemila°°°°°°, il giorno °°°°°° del mese di °°°°°° presso il Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese con la presente scrittura privata, valida a tutti gli effetti di legge, tra:

- **Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese** con sede legale in Cuneo (CN) Via Rocca de' Baldi, n. 7 (Codice Fiscale e Partita IVA 02963080045) (di seguito anche identificato come "Consorzio" o "Ente Capofila") in qualità di Ente Capofila del Centro Anti Violenza n. 10/A [di seguito anche identificato come C.A.V.] per le attività in favore delle donne vittime di violenza, rappresentato dal Direttore Generale °°°°°° °°°°°° (C.F. °°°°°°) nato a °°°°°° il °°°°°°, domiciliato ai fini del presente Atto presso la sede legale del Consorzio, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del Consorzio stesso, ai sensi dell'art. 14, comma 8, del "Regolamento consortile sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi", approvato con atto deliberativo del Consiglio di Amministrazione n. 21, in data 9 febbraio 2011 e s.m.i.;

E

Consorzio Monviso Solidale con sede legale in Fossano (CN) Corso Trento n. 4, (Codice Fiscale e Partita IVA 02539930046), rappresentato dal Presidente °°°°°° °°°°°° (C.F. °°°°°°) nato a °°°°°° il °°°°°°, domiciliato ai fini del presente Atto presso la sede legale dell'Ente, di seguito anche identificato come "Consorzio Monviso" o "Partner territoriale istituzionale";

E

Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali del Monregalese con sede legale in Mondovì, Corso Statuto n. 13/D, (Codice Fiscale e Partita IVA 02536070044), rappresentato dal Presidente °°°°°° °°°°°° (C.F. °°°°°°) nato a °°°°°° il °°°°°° domiciliato ai fini del presente Atto presso la sede legale dell'Ente, di seguito anche identificato come "C.S.S.M." o "Partner territoriale istituzionale";

E

Azienda Sanitaria Locale CN1, con sede legale in Cuneo Via Carlo Boggio n. 12, (Codice Fiscale e Partita IVA 01128930045), rappresentata dal Direttore Generale °°°°°° °°°°°°, (C.F. °°°°°°) nato a °°°°°° il °°°°°°, domiciliato ai fini del presente Atto presso la sede legale dell'Azienda Sanitaria Locale, di seguito anche identificata come "A.S.L. CN1" o "Partner territoriale istituzionale";

E

Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo [A.S.O.] con sede legale in Cuneo Via M. Coppino n. 26 (Codice Fiscale e Partita IVA 01127900049) rappresentata dal Legale Rappresentante e Direttore Generale °°°°°° °°°°°° (C.F. °°°°°°) nato a °°°°°° il °°°°°° domiciliato ai fini

del presente Atto presso la sede legale dell'Azienda Ospedaliera di seguito anche identificata come "A.S.O." o "Partner territoriale istituzionale";

E

Comune di Cuneo, con sede legale in via Roma n. 28, (Codice Fiscale e Partita IVA 00480530047), rappresentato dal Sindaco °°°°°° °°°°°° (C.F. °°°°°°) nato a °°°°°° il °°°°°°, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Ente di seguito anche identificato come "Comune di Cuneo" o "Partner territoriale istituzionale";

E

Comune di Fossano (CN) con sede legale in via Roma n. 91, (Codice Fiscale 00214810046 e Partita IVA 00294400049), rappresentato dal Sindaco °°°°°° °°°°°° (C.F. °°°°°°) nato a °°°°°° il °°°°°°, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Ente di seguito anche identificato come "Comune di Fossano" o "Partner territoriale istituzionale";

E

Comune di Mondovì (CN) con sede legale in Corso dello Statuto n. 15, (Codice Fiscale e Partita IVA 00248770042), rappresentato dal Sindaco °°°°°° °°°°°° (C.F. °°°°°°) nato a °°°°°° il °°°°°°, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Ente di seguito anche identificato come "Comune di Mondovì" o "Partner territoriale istituzionale";

E

Comune di Saluzzo (CN) con sede legale in Via Macallè n. 9, (Codice Fiscale e Partita IVA 00244360046), rappresentato dal Sindaco °°°°°° °°°°°° (C.F. °°°°°°) nato a °°°°°° il °°°°°°, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Ente di seguito anche identificato come "Comune di

Saluzzo” o “Partner territoriale istituzionale”;

Comune di Savigliano (CN) con sede legale in Corso Roma n. 36, (Codice Fiscale e Partita IVA 00215880048), rappresentato dal Sindaco °°°°°° °°°°°° (C.F. °°°°°°) nato a °°°°°° il °°°°°°, domiciliato per la carica presso la sede legale dell’Ente di seguito anche identificato come “Comune di Saluzzo” o “Partner territoriale istituzionale”;

E

Cooperativa “Fiordaliso Società Cooperativa Sociale” con sede legale in Cuneo, Via Bossea n. 10 (Codice Fiscale e Partita IVA 01980590044) iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione Imprese Sociali al Repertorio n. °°°°°° in data °°°°°°, rappresentata dal Legale Rappresentante °°°°° °°°°° (C.F. °°°°°) nato a °°°°° il °°°°° domiciliato ai fini del presente Atto presso la sede legale della Cooperativa “Fiordaliso Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S” di seguito anche identificato come “Cooperativa” o “Partner E.T.S.”;

E

°°°°°° °°°°°° con sede legale in °°°°°°, Via °°°°°° (Codice Fiscale e Partita IVA °°°°°°) iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione Imprese Sociali al Repertorio n. °°°°°° in data °°°°°°° rappresentata dal Legale Rappresentante °°°°°° °°°°°° (C.F. °°°°°) nato a °°°°°° il °°°°°° domiciliato ai fini del presente Atto presso la sede legale di °°°°°° di seguito anche identificata come “Partner E.T.S.”;

E

°°°°°° °°°°°° con sede legale in °°°°°°, Via °°°°°° (Codice Fiscale e Partita IVA °°°°°°) iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

(RUNTS) nella sezione Imprese Sociali al Repertorio n. °°°°°° in data °°°°°°° rappresentata dal Legale Rappresentante °°°°°° °°°°°° (C.F. °°°°°) nato a °°°°°° il °°°°°° domiciliato ai fini del presente Atto presso la sede legale di °°°°°° di seguito anche identificata come "Partner E.T.S.".

"Partner E.T.S." e "Partner territoriale istituzionale" saranno di seguito anche denominati congiuntamente "Partner di rete"

"Consorzio" e "Partner di rete" saranno di seguito anche denominati congiuntamente le "Parti" e, ciascuno di essi, una "Parte".

RICHIAMATE

- la Legge regionale 18 marzo 2009, n. 8, "Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte e disposizioni per l'istituzione dei bilanci di genere", che all'articolo 2, comma h) recita: "promuovere e sostenere azioni volte a prevenire la violenza fondata sul genere e la tratta delle donne, anche attivando piani e programmi per la tutela delle vittime";
- la Legge 27 giugno 2013 n.77 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta ad Istanbul l'11 maggio 2011";
- la Legge 15 ottobre 2013, n. 119, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", che individua, tra gli obiettivi di cui all'art. 5, comma 2, "d) potenziare le forme di assistenza e di sostegno

alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza";

- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali di modifica dell'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio - Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022;
- l'Intesa CU n. 129 del 10 settembre 2025, che ha prorogato di ulteriori 12 mesi il termine per addivenire alla revisione dei requisiti minimi dei centri Antiviolenza e delle case rifugio previsti dall'intesa del 14 settembre 2022, Rep. atti n. 146/CU sui requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio;
- l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano n. 101/CU del 23 luglio 2026 di ulteriore proroga al mese di settembre 2029 per l'adeguamento dei requisiti minimi previsti per i Centri antiviolenza e le Case rifugio iscritti/e all'Albo regionale prima del 14 settembre 2022;
- la Legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4 "Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli";
- il Regolamento attuativo dell'art 25 della suddetta legge di cui al Decreto della Presidente della Giunta Regionale 7 novembre 2016 n.10/R recante: "Disposizioni attuative della legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4 (Interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e

per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli)";

- la Deliberazione della Giunta Regionale 6 febbraio 2017, n. 8-4622 "Disciplina dell'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, ai sensi dell'art.8 della legge 24 febbraio 2016, n.4.";
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 24.01.2024, n. 12 "Protocollo d'intesa finalizzato alla continuità dell'iscrizione del C.A.V. n. 10/a all'Albo regionale dei Centri Antiviolenza (ai sensi della D.G.R. 6 febbraio 2017, n. 8-4622), rinnovo per il triennio 2024-2027. Presa d'atto.";
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 11.12.2024, n. 146 "Protocollo d'intesa finalizzato alla continuità dell'iscrizione del C.A.V. n. 10/a all'Albo regionale dei Centri Antiviolenza (ai sensi della D.G.R. 6 febbraio 2017, n. 8-4622), richiesta di recesso da parte dell'Associazione Mai + sole con sede in Savigliano. Presa d'atto e determinazioni conseguenti";
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 30.06.2025, n. 93 "Centro Anti Violenza n. 10/A, di cui è Capofila/titolare il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese. Nuovo assetto degli Sportelli Anti Violenza, a seguito di comunicazione variazioni. Determinazioni.";
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 10.06.2026, n. 81 "Composizione della rete territoriale del Centro Anti Violenza n. 10/A: linee di indirizzo preliminari in vista della scadenza in data 31.01.2027 del vigente Protocollo d'intesa.".

PREMESSO CHE

- La Regione Piemonte – Direzione Coesione Sociale con D.D. n. 719 del

31.07.2017 ha iscritto il Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese al n. 10/A della sezione “A” dell’Albo regionale dei Centri Antiviolenza e Case Rifugio.

- Il Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese fu individuato quale Ente Capofila del Tavolo Provinciale per le attività in favore delle donne vittime di violenza, attraverso la sottoscrizione da parte dei Partner progettuali di un primo Protocollo d’intesa in data 11.05.2017 e di ulteriori Protocolli d’intesa negli anni successivi sino al 2020 anno in cui la Regione Piemonte riconobbe il Comune di Bra – Gestione associata dei servizi socio-assistenziali quale titolare/capofila del Centro Antiviolenza del territorio afferente all’ASL CN2.
- Il Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese nell’anno 2021 fu confermato quale Ente Capofila del Centro Anti Violenza n. 10/A per le attività in favore delle donne vittime di violenza. Nel mese di maggio 2021, fu sottoscritto tra il Consorzio Capofila e i Partner progettuali individuati, idoneo Protocollo d’intesa con durata sino al 31.01.2024, successivamente rinnovato per il triennio 01.02.2024 - 31.01.2027.
- Al fine della conferma dell’iscrizione del Centro Anti Violenza n. 10/A alla sezione A) dell’Albo regionale istituito ai sensi della DGR 6 febbraio 2017 n. 8-4622, occorre procedere alla ricomposizione della rete territoriale del C.A.V. e alla successiva stipula di un nuovo Protocollo di intesa fra i soggetti Partner di Rete.
- Il Consorzio con comunicazione nota protocollo n. 15.795 del 16 giugno 2026, ha inoltrato ai Partner territoriali istituzionali una proposta di prosecuzione della collaborazione e programmazione congiunta degli

interventi in argomento oltre la scadenza del 31 gennaio 2027 e di successiva sottoscrizione di un nuovo Protocollo di Intesa di durata quinquennale eventualmente rinnovabile, previo accordo fra le Parti, per uguale periodo.

- La proposta è stata favorevolmente accolta dai Partner territoriali istituzionali firmatari del presente Protocollo di Intesa.
- La citata comunicazione è stata altresì trasmessa alla Cooperativa "Fiordaliso Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S." con sede legale in Cuneo Via Bossea n. 10, titolare di Casa Rifugio autorizzata da Regione Piemonte e iscritta alla sezione B) dell'Albo regionale istituito ai sensi della DGR 6 febbraio 2017 n. 8-4622, unica Casa Rifugio autorizzata presente sul territorio provinciale.
- La proposta è stata favorevolmente accolta dalla Cooperativa.
- Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 giugno 2026 con deliberazione n. 81, vista la positiva collaborazione instaurata con i soggetti Partner territoriali istituzionali e con la Cooperativa "Fiordaliso Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S." titolare di Casa Rifugio, ha stabilito quale indirizzo per la ricomposizione della rete territoriale del C.A.V. e dei relativi sportelli, l'individuazione, tramite pubblico Avviso, di idonei soggetti del Terzo Settore disponibili alla sottoscrizione di una Convenzione ai sensi dell'articolo 56 del Decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 recante il "Codice del Terzo settore".
- Il Consorzio, in qualità di Capofila del Centro Anti Violenza n. 10/A, ha pertanto avviato una indagine di mercato conoscitiva ai sensi dell'art.

56 del D. Lgs 117/2017.

- Con determinazione della Responsabile del Servizio Sociale n. °°°°° in data °°°°°°° è stato approvato il verbale di selezione, ammettendo i soggetti E.T.S. candidati, quali Partner della rete territoriale del Centro Anti Violenza n. 10/A - (L.R. n. 4/2016 e deliberazione della giunta regionale 6 febbraio 2017, n. 8-4622 “Disciplina dell'albo regionale dei centri antiviolenza e delle case rifugio, ai sensi dell'art. 8 della legge 24 febbraio 2016, n. 4” e s.m.i.) e precisamente:
  - ✓ °°°°°° °°°°°° con sede legale in °°°°°°, Via °°°°°° (Codice Fiscale e Partita IVA °°°°°°)
  - ✓ °°°°°° °°°°°° con sede legale in °°°°°°, Via °°°°°° (Codice Fiscale e Partita IVA °°°°°°)
- Con deliberazione di °°°°° n. °°°°° data °°°°° il Consorzio Monviso Solidale ha approvato il presente schema di Protocollo di Intesa;
- Con deliberazione di °°°°° n. °°°°° data °°°°° il Consorzio per i Servizi Socio-Assistenziali del Monregalese ha approvato il presente schema di Protocollo di Intesa;
- Con deliberazione di °°°°° n. °°°°° data °°°°° l’A.S.L. CN1 ha approvato il presente schema di Protocollo di Intesa;
- Con deliberazione di °°°°° n. °°°°° data °°°°° l’ASO S. Croce e Carle ha approvato il presente schema di Protocollo di Intesa;
- Con deliberazione di °°°°° n. °°°°° data °°°°° il Comune di Cuneo ha approvato il presente schema di Protocollo di Intesa;
- Con deliberazione di °°°°° n. °°°°° data °°°°° il Comune di Fossano ha approvato il presente schema di Protocollo di Intesa;

- Con deliberazione di °°°°° n. °°°°° data °°°°° il Comune di Mondovì ha approvato il presente schema di Protocollo di Intesa;
- Con deliberazione di °°°°° n. °°°°° data °°°°° il Comune di Saluzzo ha approvato il presente schema di Protocollo di Intesa;
- Con deliberazione di °°°°° n. °°°°° data °°°°° il Comune di Savigliano ha approvato il presente schema di Protocollo di Intesa.
- Con deliberazione di °°°°° n. °°°°° data °°°°° il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese ha approvato il presente schema di Protocollo di Intesa.

CIÒ PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse

Le Premesse formano parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 2 Oggetto del Protocollo di Intesa

Il presente Protocollo d'Intesa definisce le modalità di collaborazione tra l'Ente Capofila e i Partner di Rete (di seguito anche denominati Componenti) per garantire gli interventi in favore di donne vittime di violenza con o senza figli, concordati e progettati in collaborazione tra i Componenti, ai sensi della normativa vigente in materia.

Il Coordinamento costituisce infatti la "Rete" dei soggetti operanti sul territorio che, ciascuno nel proprio ambito di competenza, mettono a disposizione professionalità e servizi in campo sanitario, psicologico, legale, culturale, socioassistenziale ed educativo, al fine di tutelare i diritti fondamentali delle donne e offrire loro sostegno, contrastando la violenza e promuovendo una cultura del rispetto, della reciprocità e della parità tra

donne e uomini.

Art. 3 Modalità di svolgimento

Compiti del Consorzio/Capofila

Compiti Istituzionali: il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, nell'ambito degli Enti associati, titolari delle funzioni concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale, si propone di favorire il benessere della persona, la prevenzione del disagio e il miglioramento della qualità della vita delle comunità locali. Il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, inoltre, promuove la solidarietà sociale mediante la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto, reciprocità e solidarietà organizzata; promuove la partecipazione dei cittadini e delle associazioni sociali; programma e organizza il sistema integrato degli interventi e servizi sociali, così come previsto dalla Legge n. 328/2000 e dalla Legge n. 1/2004, secondo i principi di solidarietà, sussidiarietà, cooperazione, efficacia ed efficienza, omogeneità ed equità territoriale, copertura finanziaria e patrimoniale. Ferme restando le competenze del Servizio Sanitario Nazionale, in materia di prevenzione, cura e riabilitazione e le disposizioni sull'integrazione socio-sanitaria di cui al D.L. 30.12.1992, n. 502, e ogni altra futura normativa che si svilupperà in materia, il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese attua quegli interventi individuati nella Legge quadro n. 328/2000 e nella conseguente normativa regionale. Il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, oltre alle funzioni previste dalla Legge n. 328/2000, svolge i compiti trasferiti dal D.P.R. n. 616/1977 e le attività assistenziali già di competenza della Provincia, secondo le modalità stabilite dalla Regione.

Compiti Specifici: ai fini della formalizzazione della collaborazione tra i Componenti del C.A.V. n. 10/A per le attività oggetto del presente Protocollo di Intesa, il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese si impegna a coordinare le azioni previste, collaborando con i Partner di Rete, al fine di:

- ✓ perseguire la realizzazione delle attività sul territorio di competenza degli Enti Gestori firmatari del presente Protocollo d'intesa;
- ✓ monitorare l'andamento delle iniziative proposte, tramite incontri periodici e attraverso la richiesta di documentazione attestante le attività svolte, per poter aggiornare gli altri Partner sull'avanzamento dell'attività progettuale ed al fine del mantenimento dei rapporti con la Regione Piemonte e della successiva rendicontazione;
- ✓ mantenere i rapporti con gli Enti finanziatori di interventi in favore di donne vittime di violenza e di contrasto alla violenza di genere, in relazione alle progettualità finanziate ed alle scadenze amministrativo-contabili ad esse collegate.

Con riferimento alle attività oggetto del presente Protocollo di intesa, il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese si impegna a realizzare gli interventi specifici per le donne vittime di violenza, con le modalità e le tempistiche indicate al successivo articolo n. 4 del presente atto.

Compiti dei Partner del Centro Anti Violenza n. 10/A:

Il Consorzio Monviso Solidale ha i seguenti compiti istituzionali:

- ✓ gestione dei servizi socio assistenziali per i Comuni deleganti le funzioni socio-assistenziali;
- ✓ realizzare gli interventi specifici per le donne vittime di violenza

attraverso le sue tre sedi operative e le 11 Unità Minime Locali;

- ✓ garantire l'accesso, l'accoglienza e la presa in carico delle donne vittime di violenza;
- ✓ collaborare con le iniziative promosse sul territorio, con le modalità e tempistiche concordate tra i Componenti del Centro Anti Violenza (indicate al successivo articolo n. 4 del presente atto).

Il Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali del Monregalese ha i seguenti compiti istituzionali:

- ✓ gestione dei servizi socio assistenziali per i Comuni deleganti le funzioni socio-assistenziali;
- ✓ realizzare gli interventi specifici per le donne vittime di violenza;
- ✓ garantire l'accesso, l'accoglienza e la presa in carico delle donne vittime di violenza;
- ✓ collaborare con le iniziative promosse sul territorio, con le modalità e tempistiche concordate tra i Componenti del Centro Anti Violenza (indicate al successivo articolo n. 4 del presente atto).

L'ASL CN1 ha i seguenti compiti istituzionali:

- ✓ promuovere e tutelare la salute sia individuale che collettiva della popolazione residente o comunque presente a qualsiasi titolo nel proprio ambito territoriale;
- ✓ realizzare gli interventi specifici per le donne vittime di violenza;
- ✓ garantire l'accesso, l'accoglienza e la presa in carico delle donne vittime di violenza;
- ✓ collaborare con le iniziative promosse sul territorio, con le modalità e tempistiche concordate tra i Componenti del Centro Anti Violenza

(indicate al successivo articolo n. 4 del presente atto).

L'A.S.O. Santa Croce e Carle ha i seguenti compiti istituzionali:

- ✓ garantire il percorso di salute diagnostico e terapeutico per maltrattamento fisico, stupro o tentato stupro;
- ✓ realizzare gli interventi specifici per le donne e persone vittime di di violenza;
- ✓ garantire l'accesso, l'accoglienza e la presa in cura delle donne e persone vittime di violenza;
- ✓ collaborare con le iniziative promosse sul territorio, con le modalità e tempistiche concordate tra i componenti del Centro Anti Violenza (indicate al successivo articolo n. 4 del presente atto).

Il Comune di Cuneo ha i seguenti compiti istituzionali:

- ✓ coordinare la Rete antiviolenza Cuneo;
- ✓ coordinare, promuovere e sostenere campagne e iniziative finalizzate alla diffusione del rispetto dei diritti della persona, della parità tra uomini e donne, di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne;
- ✓ collaborare con le iniziative promosse sul territorio, con le modalità e tempistiche concordate tra i Componenti del Centro Anti Violenza (indicate al successivo articolo n. 4 del presente atto).

Il Comune di Fossano ha i seguenti compiti istituzionali:

- ✓ promuovere e sostenere azioni di sensibilizzazione, prevenzione, contrasto alla violenza di genere e attività di informazione, accoglienza e consulenza legale gratuita;
- ✓ collaborare con le iniziative promosse sul territorio, con le modalità

e tempistiche concordate tra i Componenti del Centro Anti Violenza (indicate al successivo articolo n. 4 del presente atto).

Il Comune di Mondovì ha i seguenti compiti istituzionali:

- ✓ tutelare la salute, la sicurezza dei cittadini, il patrimonio, promuovere la cultura e pari opportunità anche attraverso la costituzione di una rete locale antiviolenza del Monregalese;
- ✓ collaborare con le iniziative promosse sul territorio, con le modalità e tempistiche concordate tra i Componenti del Centro Anti Violenza (indicate al successivo articolo n. 4 del presente atto).

Il Comune di Saluzzo ha i seguenti compiti istituzionali:

- ✓ coordinare la Rete antiviolenza locale;
- ✓ coordinare, promuovere e sostenere azioni di sensibilizzazione e prevenzione e di contrasto alla discriminazione dell'immagine femminile e attività di informazione;
- ✓ collaborare con le iniziative promosse sul territorio, con le modalità e tempistiche concordate tra i Componenti del Centro Anti Violenza (indicate al successivo articolo n. 4 del presente atto).

Il Comune di Savigliano ha i seguenti compiti istituzionali:

- ✓ coordinare la Rete antiviolenza locale;
- ✓ coordinare, promuovere e sostenere azioni di sensibilizzazione e prevenzione e di contrasto alla discriminazione dell'immagine femminile e attività di informazione;
- ✓ collaborare con le iniziative promosse sul territorio, con le modalità e tempistiche concordate tra i Componenti del Centro Anti Violenza (indicate al successivo articolo n. 4 del presente atto).

La Cooperativa Fiordaliso Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. ha i seguenti compiti:

- ✓ promuovere azioni di contrasto alla violenza di genere, sostegno, protezione e assistenza alle donne e ai minori secondo quanto previsto dalla Convenzione di Istanbul;
- ✓ gestire la Casa Rifugio autorizzata al funzionamento ed altre soluzioni di accoglienza a favore di donne vittime di violenza e loro figli;
- ✓ promuovere attività di sensibilizzazione nel mondo scolastico e percorsi a favore degli autori della violenza;
- ✓ cooperare con il C.A.V. in qualità di titolare di Centro per Uomini Autori di Violenza "Men in progress" [C.U.A.V.], autorizzato da Regione Piemonte e iscritto negli appositi Regionale e Nazionale;
- ✓ collaborare con le iniziative promosse sul territorio, con le modalità e tempistiche concordate tra i Componenti del Centro Anti Violenza (indicate al successivo articolo n. 4 del presente atto).

°°°°° °°°°° ha i seguenti compiti:

- ✓ favorire il supporto e l'inclusione sociale dell'individuo, promuovendone il pieno sviluppo;
- ✓ contribuire alla costituzione di comunità più inclusive riducendo le cause di vulnerabilità individuali ed ambientali;
- ✓ promuovere e diffondere la cultura della non violenza;
- ✓ gestire uno sportello anti-violenza;
- ✓ promuovere attività di formazione e informazione in materia di contrasto alla violenza;

- ✓ collaborare con le iniziative promosse sul territorio, con le modalità e tempistiche concordate tra i Componenti del Centro Anti Violenza (indicate al successivo articolo n. 4 del presente atto).

°°°°° °°°°° ha i seguenti compiti:

- ✓ fornire sostegno morale e materiale a donne vittime di violenza, di discriminazione o in condizione di disagio sociale;
- ✓ promuovere iniziative culturali atte alla sensibilizzazione sui problemi femminili;
- ✓ svolgere attività di accoglienza e sostegno a livello individuale, attività di informazione rivolte alla cittadinanza, attività di sensibilizzazione nelle scuole;
- ✓ collaborare con le iniziative promosse sul territorio, con le modalità e tempistiche concordate tra i Componenti del Centro Anti Violenza (indicate al successivo articolo n. 4 del presente atto).

Art. 4 – Modalità di effettuazione degli interventi, locali utilizzati e tempistiche

Il Centro Anti Violenza n. 10/A, la cui composizione è definita con la sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa, collabora con le Reti Antiviolenza del territorio di competenza, come dettagliato nelle schede allegate al presente atto [Allegato 1] quali parte integrante e sostanziale.

In virtù di tale partecipazione, pertanto, si prende atto che le Forze dell'Ordine, nonché l'Ordine degli Avvocati presenti sul territorio di competenza collaborano con tutti i soggetti coinvolti in interventi di contrasto alla violenza di genere.

I servizi erogati dai singoli Partner componenti il C.A.V., e la descrizione

delle attività e delle relative modalità organizzative, svolte in ottemperanza ai compiti istituzionali e/o previsti dai rispettivi Statuti, per affrontare la tematica specifica, sono dettagliati nelle sopracitate schede intestate a ciascun Partner di Rete [Allegato 1].

Art. 5 Individuazione delle risorse e modalità di suddivisione del budget progettuale e per il funzionamento/coordinamento del C.A.V. 10/A

Tutti i firmatari del presente Protocollo di Intesa riconoscono all'Ente Capofila una percentuale dei finanziamenti in capo al C.A.V. 10/A (che saranno eventualmente disponibili a seguito della confermata iscrizione del C.A.V. n. 10/A all'Albo dei Centri Antiviolenza, in base alle eventuali ulteriori istanze di finanziamento presentate) pari al 10% (dieci per cento). Tali fondi saranno finalizzati alla copertura dei costi di coordinamento tecnico ed amministrativo-contabile e per spese varie di gestione/funzionamento (quota parte spese telefoniche, cancelleria, canoni, utenze ecc.), sostenute dal medesimo per le attività proprie dovute in quanto Capofila.

Fermo restando quanto indicato al precedente capoverso, il Capofila provvederà alla suddivisione del budget progettuale e delle eventuali ulteriori risorse che si riveleranno disponibili durante la vigenza contrattuale (dallo stesso ottenute a seguito della partecipazione a bandi finalizzati all'erogazione di fondi per le attività progettuali in argomento) secondo le seguenti modalità:

- ✓ quota fissa spese del Capofila: 10% (dieci per cento) del singolo finanziamento da suddividere;

- ✓ la quota di finanziamento restante verrà distribuita in base ad accordi e concertazioni successivi tra le Parti, con riferimento alle attività svolte da ognuna di esse in relazione alle specifiche progettazioni previste dai Bandi, nonché ai dati della popolazione femminile residente sui singoli territori di competenza (rif. Dati BDDE ultimi disponibili).

Si specifica che le somme oggetto di suddivisione tra le Parti verranno accertate, impegnate e liquidate dal Capofila, che provvederà a trasferirle alle Parti con le modalità stabilite dalla Regione Piemonte e/o altro Soggetto erogatore.

Le risorse erogate in favore dei soggetti Partner si configurano esclusivamente a titolo di rimborso nei confronti degli stessi per le spese effettivamente sostenute pertinenti, coerenti, comprovabili, riferibili temporalmente al periodo di attuazione degli interventi in oggetto.

I Partner percettori di quota parte dei finanziamenti, si impegnano a trasmettere al soggetto Capofila tutta la documentazione attestante le spese sostenute dai medesimi, entro i termini che verranno dallo stesso stabiliti, in ottemperanza alle richieste del Soggetto erogatore. I Partner percettori sono a conoscenza del fatto che, in assenza di adeguata rendicontazione anche solo di parte dell'importo, per il Capofila non sarà possibile ricevere il saldo spettante e non potrà procedere alla liquidazione delle spettanze dovute agli stessi.

Il Capofila procederà al pagamento delle spettanze a tutti i Partner percettori del Centro Anti Violenza n. 10/A, secondo gli accordi intercorsi ed esclusivamente a ricevimento della liquidità nelle proprie casse, da parte

della Regione Piemonte e/o altro Soggetto erogatore di Fondi Progettuali specifici per la materia oggetto del presente Protocollo di Intesa.

Art. 6 – Modalità di interazione tra i componenti

I componenti del Centro Anti Violenza n. 10/A convengono che al fine di garantire la collaborazione, il monitoraggio e la massima efficienza del medesimo verranno individuati – da parte di ciascun Componente – i Referenti di Progetto, i quali parteciperanno a regolari riunioni di verifica e programmazione delle attività previste in quanto rappresentanti del C.A.V. n. 10/A. Le prassi comunicative e la diffusione delle informazioni verranno concordate tra il Capofila ed i Partner di Rete in base alle esigenze riscontrate nel corso della collaborazione, nonché agli obblighi scaturenti dalle progettazioni concordate.

Si stabilisce, inoltre, che sarà possibile addivenire in futuro alla sottoscrizione di Accordi di collaborazione tra il C.A.V. n. 10/A ed altri soggetti del territorio, fermo restando il fatto che tali Accordi potranno avvenire solo previo parere positivo in merito, espresso per iscritto, da parte della maggioranza qualificata (pari ai due terzi) dei Partner di Rete aderenti al presente Protocollo di Intesa.

Art. 7 - Durata

Il presente Protocollo di Intesa avrà durata pari a cinque anni, con decorrenza dal 1° febbraio 2027 e scadenza 31 gennaio 2032.

A seguito di verifica sul raggiungimento effettivo degli obiettivi progettuali, il presente Protocollo di Intesa potrà essere rinnovato per ulteriori cinque anni previa richiesta del Capofila, da trasmettersi ai Partner di Rete almeno tre mesi prima della scadenza e secondo la disponibilità degli stessi.

Il presente Protocollo di Intesa manterrà la propria validità sino alla scadenza del 31 gennaio 2032 anche nel caso in cui uno o più dei Partner firmatari comunicassero l'intento di recedere dal Centro Anti Violenza n. 10/A, purché la maggioranza qualificata (pari ai due terzi) dei Partner continui ad aderire al Protocollo.

Art. 8 Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari

Si dà atto che nell'ambito della procedura di selezione avviata ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs 117/2017 dall'Ente Capofila e finalizzata all'ammissione al Centro Anti Violenza n. 10/A di soggetti E.T.S. è stato acquisito il seguente Codice identificativo di gara di sola tracciabilità:

CIG BCCB2F181D.

Si dà altresì atto che il Capofila si impegna a comunicare di volta in volta ai Partner di Rete i Codici Unici di Progetto [CUP] acquisiti in relazione alle varie progettualità e alle modalità di finanziamento

[Rif. Articolo 25 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89]

Tali codici**,** al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, dovranno essere riportati nella documentazione rendicontativa emessa dai Partner di Rete [ognuno per quanto di competenza] nei confronti del Capofila.

Art. 9 – Modifiche

Il presente Protocollo di intesa costituisce la manifestazione completa degli accordi raggiunti fra le Parti e potrà essere modificato su proposta di uno o più soggetti sottoscrittori. Eventuali modifiche sostanziali al presente Protocollo di Intesa dovranno avvenire con il consenso unanime delle Parti,

e dovranno essere formalizzate per iscritto con appendice di variazione al presente atto.

Eventuali novelle legislative e regolamentari troveranno applicazione automatica, senza la necessità di provvedere ad integrazione o rettifica del presente Protocollo di Intesa.

Art. 10 Polizze Assicurative

I Componenti si impegnano a mantenere per tutta la durata del presente Protocollo di Intesa le coperture assicurative obbligatorie per legge. Su richiesta dell'Ente Capofila, i Partner di Rete si impegnano a trasmettere copia delle relative polizze.

Art. 11 – Privacy

Ciascuna delle Parti opera quale titolare autonoma del trattamento dei dati personali effettuato nell'ambito delle attività di propria competenza e per le finalità connesse alla stipulazione e all'esecuzione del presente Protocollo di Intesa, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e s.m.i.

Le Parti assicurano che i dati personali siano trattati esclusivamente per finalità determinate e legittime, nei limiti di quanto necessario e con l'adozione di adeguate misure di sicurezza e riservatezza. Le eventuali comunicazioni di dati personali tra le Parti avvengono esclusivamente qualora necessarie per l'attuazione del presente Protocollo di Intesa e nel rispetto della normativa applicabile.

Per gli aspetti di dettaglio relativi ai ruoli, ai flussi informativi, alle misure organizzative e tecniche, alla conservazione dei dati e alla gestione di

eventuali violazioni di dati personali, si rinvia all'allegata "Relazione in materia di protezione dei dati personali" [Allegato 2], che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Art. 12 Domicilio

I Partner di Rete dovranno eleggere domicilio in Cuneo, presso tale domicilio il Consorzio potrà effettuare tutte le comunicazioni e le notificazioni relative al presente Protocollo di Intesa.

Tale obbligo può essere soddisfatto anche autorizzando il Consorzio a inviare ogni comunicazione relativa al presente Protocollo di Intesa a un indirizzo di posta elettronica certificata [PEC].

Art. 13 Risoluzione del Protocollo di Intesa

Nel caso di inadempienze tali da compromettere la funzionalità degli interventi o di non ottemperanza da parte dei Partner di Rete, fermi i richiami agli artt. 1453, 1454, 1456 e 1457 c.c., l'Ente Capofila può intimare separatamente ai singoli Partner di Rete di adempiere entro il termine indicato nell'atto di intimazione. In caso di perdurante inadempimento, il Consorzio procederà alla risoluzione del Protocollo di Intesa in capo al Partner inadempiente.

I Partner di Rete potranno recedere dal presente Protocollo di Intesa in qualsiasi momento dandone preavviso scritto e motivato di almeno sei mesi.

Art. 14 – Clausola di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Atto si fa rinvio alle norme del Codice Civile, alle disposizioni legislative e regolamentari, regolanti la materia di cui trattasi.

Art. 15 – Foro competente

Il Foro competente per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in relazione alla interpretazione o all'esecuzione del presente Atto è il Foro di Cuneo.

Art. 16 – Norme finali

Le Parti dichiarano che il presente Protocollo di Intesa è esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella Allegato B al D.P.R. 26.10.1972 n. 642 e s.m.i. e verrà registrato solo in caso d'uso, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131, a cura e spese di chi abbia interesse.

Il presente Protocollo di Intesa è stato redatto mediante l'utilizzo di strumenti informatici, su numero di °°°°°°° facciate per intero e numero °°°°°°° righi della facciata video.

Atto che viene sottoscritto dalle Parti come segue:

Per il Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese

Il Direttore Generale

°°°°°°° °°°°°°° (F.to in modalità elettronica)

Per il Consorzio Monviso Solidale

Il Presidente

°°°°°°° °°°°°°° (F.to in modalità elettronica)

Per il Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali del Monregalese

Il Presidente

°°°°°°° °°°°°°° (F.to in modalità elettronica)

Per l'Azienda Sanitaria Locale CN1

Il Direttore Generale

°°°°°°° °°°°°°° (F.to in modalità elettronica)

Per l’Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo [A.S.O.]

Il Legale Rappresentante e Direttore Generale

°°°°°°° °°°°°°° (F.to in modalità elettronica)

Per il Comune di Cuneo

Il Sindaco

°°°°°°° °°°°°°° (F.to in modalità elettronica)

Per il Comune di Fossano

Il Sindaco

°°°°°°° °°°°°°° (F.to in modalità elettronica)

Per il Comune di Mondovì

Il Sindaco

°°°°°°° °°°°°°° (F.to in modalità elettronica)

Per il Comune di Saluzzo

Il Sindaco

°°°°°°° °°°°°°° (F.to in modalità elettronica)

Per il Comune di Savigliano

Il Sindaco

°°°°°°° °°°°°°° (F.to in modalità elettronica)

Per la Cooperativa “Fiordaliso Società Cooperativa Sociale”

Il Legale Rappresentante

°°°°°°° °°°°°°° (F.to in modalità elettronica)

Per °°°°°°°

Il Legale Rappresentante

°°°°°°° °°°°°°° (F.to in modalità elettronica)

Per °°°°°°°

Il Legale Rappresentante

°°°°°°°° °°°°°°°° (F.to in modalità elettronica)